

doveva succedere un altr' uomo di gran sangue, Alonzo de Leyva.

A bordo pochi viveri, acqua putrida, scarsa polvere, molti frati — centottanta — e solo ottantacinque medici e cerusici: numerosi gentiluomini e venturieri e fra essi Lope de Vega, il sommo poeta.

Alle forze ora rassegnate conviene aggiungere l'armata sottile del Duca di Parma, scalonata lungo la costa fiamminga fra Duncherca ed Anversa e capace di 17,000 veterani. È inutile far osservare come diversamente composte fossero le due armate avversarie; ancor più inutile il dichiarare che l'armata di Spagna, sebbene primeggiasse per il numero di cannoni e per la capacità in tonnellate, e quantunque avesse a bordo i veterani del Duca d'Alba e di Don Giovanni d'Austria, correva il rischio usuale ad ogni squadra priva d'una base d'operazione prossima al nemico ove potersi concentrare e d'onde cominciare atti di guerra.

Howard uscì colla squadra alle vedette nella seconda decade di maggio, ma non s'arrischiò allargarsi molto dalla costiera. Sorpreso dal cattivo tempo nel Golfo di Guascogna, tornò addietro, ma senza avarie. La pesante flotta di Spagna mise tre settimane da Lisbona a Capo Finisterre, ricevette la stessa ventata che aveva percosso Howard, ma vi perse una galera; su 2 altre i galeotti, sopraffatta la guarnigione, portarono scafi e persone in un porto francese.

L'armata raggiunse come poté il sorgitore della Corogna. Riassettate le avarie, sbarcati 2000 ammalati, rifornitasi di viveri e d'acqua — ma sempre di qualità scadente — essa salpò una seconda volta il venerdì 22 luglio. Tre giorni di facile navigare la portarono alla bocca della Manica. Ma ecco che il 26 muta vento, soffia ponente che ratto rinfresca e leva grosso mare; mal vi resistono le galere, una delle quali retrocede; non bene i galeoni. Il venerdì il vento era sparito, ma anche parecchie navi. La galera *Santa Aña* aveva trovato rifugio all'Havre; le altre l'avevano seguita ed avevan gettato un ferro qua e là lungo la costiera neutra.

Il rimanente dell'*armada* si riunì al *San Martin* (l'ami-